



# «La siccità devasta le colture della Piana»

Agricoltori in ginocchio, incontro a Napoli: «Se a maggio la pressione era bassa ora siamo senza acqua»



Terreni senza irrigazione, a rischio numerose colture

## EBOLI

La siccità continua a mettere in ginocchio l'agricoltura campana. La situazione più critica si registra in provincia di Benevento e nella Piana del Sele, dove la carenza d'acqua sta compromettendo le colture estive. L'allarme è emerso con forza nel corso della riunione urgente dell'Anbi Campania, svoltasi ieri a Napoli, alla quale hanno preso parte i presidenti dei consorzi di bonifica, i rappresentanti regionali di Coldiretti, Confagricoltura, Cia e Copagri, oltre all'assessore regionale all'Agricoltura. Sul tavolo il progressivo aggravarsi dell'emergen-

za idrica, causata dalle alte temperature e dalle scarse precipitazioni degli ultimi mesi. Se in primavera il problema riguardava soprattutto la ridotta pressione dell'acqua nei canali irrigui, oggi la situazione è diventata ancora più grave. «Adesso l'acqua manca proprio», spiegano gli agricoltori della Piana del Sele, dove numerosi terreni rischiano di rimanere completamente a secco. Le maggiori criticità vengono segnalate nelle località Cioffi e Fiocche, nel territorio di Eboli, dove le coltivazioni sono ormai allo stremo. A pesare è soprattutto il drastico abbassamento del livello della

diga di Persano, principale fonte di approvvigionamento per l'irrigazione dell'area. Le ridotte disponibilità idriche stanno penalizzando sia i comuni situati sulla sponda destra che quelli sulla sponda sinistra del fiume Sele, con conseguenze sempre più pesanti per le aziende agricole. Secondo quanto emerso durante l'incontro, il quadro appare meno preoccupante nell'Agro Nocerino-Sarnese e nell'area di Velia, dove le risorse idriche consentono ancora di garantire una discreta continuità dell'irrigazione. Nella Piana del Sele, invece, la situazione viene definita estremamente delicata.

Tra le colture più colpite ci sono pomodori da industria e mais, produzioni simbolo del territorio e fondamentali per l'economia agricola locale. «La produzione è già dimezzata e, se non arriveranno piogge consistenti nei prossimi giorni, rischiamo di perdere l'intero raccolto», raccontano alcuni agricoltori ebolitani, ormai esasperati da una crisi che si ripete con sempre maggiore frequenza negli ultimi anni. La speranza è affidata alle previsioni meteorologiche, che indicano un possibile peggioramento del tempo nelle prossime ore.